

zare la genialità e l'arte squisita di questo insigne Architetto.

Tale il mirabile palazzo Ceriana di piazza Solferino, dall'inquadratura salda e potente — coll'atrio grandioso nell'austera semplicità — e tale l'altro palazzo Ceriana in via Arsenale all'angolo del corso Oporto, col monumentale basamento e l'originale spunto della fascia classica che nel pro-

spetto chiude i due piani superiori: il tutto coronato dal bel cornicione fortemente aggettante. Nè meno notevoli appaiono la casa (forse tra le opere meglio riuscite del maestro) che egli eresse per sua abitazione in via Pomba sull'angolo con via Cavour, la casa Bellia in via Pietro Micca, e, fra le sue costruzioni minori quel gioiello

architettonico che è la portineria della villa Chiesa in corso Vittorio Emanuele.

Parlano della sua Arte, compenetrata di un profondo sentimento religioso, con muta ma evidente eloquenza, le costruzioni sacre: la chiesa del Sacro Cuore di Maria dal suggestivo interno (7) col cui partito architettonico fa un vivo contrasto quello severo e classicheggiante della chiesa di S. Gioachino.

E notevole per le difficoltà vinte, è la sistemazione veramente geniale della fronte della chiesa di San Tommaso in via Pietro Micca, che par nata coll'edificio stesso.

Nè meno interessanti per l'architetto e per l'artista riesce l'esame di cose meno co-

(7) La bizzarra disposizione planimetrica di questa chiesa è stata probabilmente suggerita dallo studio di una pianta contenuta nell'opera postuma di Padre Guarino Guarini per la chiesa di San Filippo in Torino. Vedi GUARINO GUARINI, *Architettura civile*, tav. 14. Torino. 1737.



Studio della cupola della Chiesa del Sacro Cuore di Maria (Proprietà Museo Civ. Arte Antica di Torino)



Studio per il finestrone della Chiesa del Sacro Cuore di Maria (Museo Civico di Arte Antica di Torino)



Villa Ceriana Mayneri a Pieve di Sori